



COMUNE DI TORNACO
Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 45

**OGGETTO: Mozione del Gruppo consiliare "Per Tornaco per la Bassa" del 17/4/2010
priva di oggetto.**

L'anno **Duemiladieci**, addì **26** del mese di **APRILE** alle ore **18,30**
presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a
norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1^a
convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere	X	
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere	X	
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere	X	
<hr/>			
Totale		13	

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Francesco Lella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 17/4/2010, n. prot. 1212, priva di oggetto, dal Gruppo consiliare “Per Tornaco per la Bassa”, resa agli atti;

Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco invita il Consigliere Cremona ad introdurre la discussione sulla mozione;

Il Consigliere Cremona fa presente che la questione è della massima gravità e cita, al riguardo, la festività del 25 Aprile, la quale rappresenta l'anniversario della liberazione del Paese dal nazi-fascismo, attraverso la Resistenza; da tale movimento è nata la Costituzione della Repubblica che contiene tutti i valori fondamentali dello Stato ai quali si devono ispirare soprattutto coloro che devono dare il buon esempio; cita, inoltre, una frase di Alcide De Gasperi sulle priorità della classe politica; fa presente che, nel confronto fra diritti e doveri, il Sindaco abusa delle proprie prerogative per negare i diritti dei Consiglieri comunali, anche disattendendo l'invito del Prefetto, rispetto alla conoscibilità della provenienza dei diciassettemilacinquecento euro inseriti nel bilancio del 2009 per le manifestazioni culturali; afferma che detto comportamento è illegale, oltre a denotare la mancanza del sentimento della vergogna che è posto alla base della consapevolezza dei propri sbagli; dichiara che vi è “puzza di marcio sempre più insistente” e che, in ogni caso, la minoranza vuole dare un'ultima opportunità al Sindaco;

Successivamente, procede alla lettura della mozione e aggiunge di essere rimasto basito dal parere sfavorevole del Segretario comunale, da lui considerato “la comica finale”, in quanto ritiene che con tale parere si vorrebbe impedire al Consiglio di obbligare il Sindaco a rispettare le leggi; afferma, altresì, che sicuramente detto parere è stato rilasciato su richiesta del Sindaco in modo da fornire un alibi per un voto contrario e che tuttavia il Segretario comunale, “per dare un colpo al cerchio ed un colpo alla botte”, aggiunge che il Consiglio può comunque ritenere di votare la mozione; conclude dicendo che ove la mozione fosse respinta vi saranno gravi conseguenze a carico di tutti i Consiglieri i quali devono essere consapevoli delle responsabilità che si assumono nel merito;

Il Segretario comunale richiede al Sindaco di poter replicare alle affermazioni del Consigliere Cremona, ritenute gravemente offensive; autorizzato, procede a spiegare pedissequamente al Consiglio le prerogative ed i limiti di competenza di tale organo, sanciti dall'art. 42, d.lgs. n. 267/2000, oltre che dalle norme Statutarie, specificando che non si potrebbe riconoscere alcun valore formale ad un provvedimento con il quale il Consiglio ritenga di disporre che il Sindaco comunichi notizie di sua personale conoscenza non disponibili agli atti del Comune, da cui il parere negativo; aggiunge, altresì, che il parere obbligatorio previsto dall'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 non implica che il Consiglio, ritenendo di attribuire un qualsivoglia valore, anche di mera affermazione di principio, ad una mozione, ritenga comunque di sottoporla a votazione, da cui la precisazione contenuta nel parere in discorso;

Il Consigliere Cremona dichiara che, in ogni caso, la mozione ha un importante valore politico perché la votazione rimarrà in ogni caso agli atti;

Il Consigliere Caldarelli, in qualità di capogruppo della maggioranza consiliare, legge una dichiarazione di voto contrario, resa agli atti, precisando che la stessa è nel merito della mozione e non per il parere sfavorevole di cui si discute;

Non essendovi ulteriori interventi.

Visti:

- l'art. 42, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.,
- lo Statuto comunale,

Preso atto del parere espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., reso agli atti;

All'esito di votazione, nei modi di legge, con il seguente risultato:

presenti: tredici

favorevoli: quattro

contrari: nove (Sarino, Caldarelli, Caleffi, Grassullo, Gadani, Saino, Cucchetti, Gastaldi, Caccia.)

RESPINGE

la mozione in discussione, iscritta al sesto punto dell'Ordine del Giorno.

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il responsabile del servizio
F.to Francesco Lella

Il responsabile servizio finanziario
=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco Lella

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 21/05/2010

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco Lella

Eseguibilità

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la presente deliberazione è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco Lella

=====

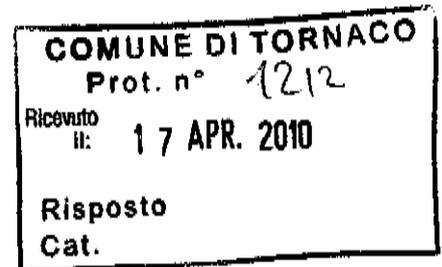
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tornaco 26/4/2010

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Lella



Il Gruppo Consiliare



Tornaco, 17 aprile 2010

Al Signor Sindaco
C/o Comune di
TORNACO

Oggetto: Mozione.

Si trasmette l'allegata mozione chiedendo che venga posta all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale.
Distinti saluti.

Il Gruppo: *[Handwritten signature]*

Giuseppe Cremona
Renato Dellavesa
Piero Gerbino
Evandro Mazzino

MOZIONE

Constatato che le numerose, reiterate richieste formulate dai Consiglieri Cremona, Dellavessa, Gerbino e Mazzino intese ad ottenere i nominativi dei soggetti erogatori della somma di € 17.500 acquisita al bilancio comunale con deliberazione G.C. n. 44 del 9.7.2010 sono state, nella sostanza, sino ad ora disattese;

Considerato che tale chiusura è da attribuire alla sola volontà del sindaco, così come è stato da lui stesso confermato, con esplicita dichiarazione, nel corso del consiglio comunale del 9 aprile 2010;

Preso atto della ingiustificabile perseveranza del sindaco a non voler recedere da tale illegittimo comportamento neppure a seguito dell'autorevole intervento della Prefettura di Novara che ha riconosciuto la piena legittimità della richiesta dei Consiglieri di Minoranza e il loro diritto ad acquisire i nominativi dei donatori;

Atteso che tale comportamento costituisce palese violazione sia all'art.43 del T.U.E. sia all'art.18 dello Statuto Comunale configurandosi, in tal modo, un abuso evidente delle attribuzioni conferitegli dalla legge.

Considerato inoltre che porre ostacoli alle prerogative dei Consiglieri Comunali costituisce un fatto inaudito e gravemente lesivo dell'Istituzione oltre che una grave mancanza di rispetto delle persone e del mandato ad esse conferito dai cittadini;

TANTO PREMESSO

Per una doverosa salvaguardia della legalità e della dignità dell'Istituzione, per ribadire l'obbligo della trasparenza amministrativa, per la difesa delle prerogative e dei diritti di ogni consigliere comunale quale rappresentante dell'intera comunità tornacese, a nulla influendo l'appartenenza ad opposti schieramenti nell'ambito del Consiglio quando siano a rischio i principi dell'etica civile e siano negati arbitrariamente i diritti;

Per fare piena luce su una vicenda che presenta molti lati oscuri e consentire di comprendere quali siano le vere ragioni della resistenza ad oltranza del sindaco;

Per scindere le responsabilità del sindaco da quelle di ogni singolo Consigliere, sia sul piano politico e morale, sia per le implicazioni che, successivamente, in altre sedi dovesse manifestarsi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il sindaco a documentare in tempi brevi ed in modo puntuale la provenienza delle somme in premessa richiamate fornendo, ai Consiglieri comunali che ne abbiano fatto richiesta, i nominativi dei soggetti erogatori, le date dei versamenti ed i singoli importi versati.

In qualità di capogruppo della maggioranza presente nell'ambito consiliare, in nome e per conto dell'intero gruppo consiliare esprimo la seguente dichiarazione di voto sulla mozione in argomento.

La palese violazione citata dal Gruppo di Minoranza è riferita all'art. 43, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000, pedissequamente riportato nell'art. 18, comma 8, dello Statuto Comunale che recita:

“I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere **dagli Uffici del Comune**, nonché dalle Aziende, Istituzioni o Enti **dipendenti**, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, se esistente, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro **atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa** e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla Legge”.

TALE DIRITTO E' STATO RISPETTATO, POICHE' GLI UFFICI HANNO MESSO A DISPOSIZIONE DEI CONSIGLIERI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE, NE' LA BANCA POPOLARE DI NOVARA COSTITUISCE AZIENDA “DIPENDENTE” DAL COMUNE.

La missiva del Sig. Prefetto, infatti, se la si vuole citare in modo oggettivo, fa espresso riferimento alla LEGITTIMITA' DELL'OPERATO DEGLI UFFICI DEL COMUNE e si limita ad un generico invito alla dovuta considerazione dei diritti e prerogative della minoranza, diritti e prerogative che, nella fattispecie, NON SONO STATI VIOLATI (diversamente il Sig. Prefetto si sarebbe espresso in termini di richiamo alla legittimità).

D'altra parte, né l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000, né l'art. 16 dello Statuto Comunale, prevedono la possibilità per il Consiglio di “impegnare” il Sindaco in alcun modo al di fuori di quanto previsto dalle competenze fondamentali del Consiglio stesso, fatta salva la possibilità di esprimere “indirizzi orientativi” ed, infatti, il Responsabile di Servizio ha espresso parere tecnico negativo sulla mozione in discussione.

Il gruppo di maggioranza manifesta piena fiducia nell'operato del sindaco, non avendo, in buona fede, motivo di dubitare della lecita provenienza del denaro e degli scopi per i quali lo stesso è stato acquisito.

Rigetta con decisione l'opinione della minoranza, che insistendo sulla mancata trasparenza, in realtà sta conducendo una battaglia, che peraltro dura da anni, contro la persona del sindaco, al quale non si perdona la capacità di “fare”.

A nostro avviso l'atteggiamento del sindaco è coerente con gli impegni presi nei confronti di benefattori, fino a prova contraria, disinteressati. Se la minoranza ha prove concrete di malaffare le produca altrimenti si smetta una volta per tutte di formulare ipotesi tendenziose .

PER TALI MOTIVI SI ESPRIME DICHIARAZIONE DI VOTO SFAVOREVOLE RISPETTO ALLA MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO “PER TORNACO, PER LA BASSA”.

I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

COMUNE DI TORNACO
PROVINCIA DI NOVARA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, vista la mozione presentata in data 17/04/2010 dal Gruppo consiliare “Per Tornaco per la Bassa”, priva di oggetto, rilevato che la proposta di “impegnare il Sindaco a documentare...”, ecc., non concerne materia di competenza del Consiglio comunale, né ai sensi dell'art. 42, d.lgs. n. 267/2000, né ai sensi dell'art. 16 del vigente Statuto comunale, esprime parere tecnico negativo, ferma restando la possibilità per il Consiglio comunale di procedere comunque, se ritenuto, alla votazione.

Tornaco, 19/04/2010

Il Responsabile del Servizio
(dott. Francesco Lella)